



Liebherr

LR1750 FAGIOLI

L'articolo di questo numero è dedicato a una personalizzazione, voluta da un collezionista, come omaggio al marchio italiano leader del trasporto e sollevamento eccezionale, Fagioli, che dal 2008 dispone di una nuova macchina, una gru tralicciata cingolata da 750 t di portata



Si è partiti dal modello base, una Liebherr LR1750, prodotta dal noto marchio tedesco Conrad, famoso peraltro per la solidità di costruzione (un po' meno per i dettagli) per la realizzazione di un modello che omaggiasse Fagioli, realtà italiana famosa nel mondo per il trasporto e i sollevamenti eccezionali.

La personalizzazione di un modello consta di quattro fasi: lo smontaggio, la sverniciatura, la riverniciatura e il rimontaggio. Questa gru, del peso di ben 17 kg, è confezionata in tre vassoi di polistirolo, contenuti in uno scatolone. Ogni vassoio, o piano, contiene all'interno di incavi preformati tutti i vari componenti della gru che subiranno le lavorazioni di cui sopra: cingoli,

corpo macchina, tralicci, zavorre, supporto mobile per controzavorre aggiuntive, per citare i principali.

Da qui si mette tutto a bagno nello sverniciatore, dopo aver tolto le parti in plastica. Si arriva così a disporre delle superfici interamente pulite dal colore. Sulle stesse è necessario applicare una prima mano di primer, o aggrappante, e successivamente pro-



A chi rivolgersi

Per informazioni in merito ai temi trattati in questo numero o su altri argomenti inerenti il collezionismo potete rivolgervi a:

Giftmodels.it

Via Molino 33 - 36070 Altissimo (VI)
www.giftmodels.it - info@giftmodels.it
Tel. 328 14.26.662 - fax 0444 48.91.75

cedere con le mascherature e la verniciatura dei singoli colori "in gioco". Asciugato il tutto si passa all'applicazione delle decorazioni e, infine, a una verniciatura di trasparente per proteggere il tutto. E il risultato finale balza agli occhi!

Il montaggio della gru si fa con grande perizia, come nella realtà. Il corpo macchina, che si regge su quattro pistoni idraulici, autoinstalla i cingoli, con i quali poi si potrà muovere. Arrivano quindi i primi pezzi di tralicci, pre-assemblati da una gru di servizio; instal-

late le zavorre posteriori si inizia quindi a passare i cavi della tiranteria dei bracci, dei bozzelli e del falcone variabile (se la configurazione di tiro lo necessita). Grande pazienza, come sulla maggior parte delle gru tralicciate, è necessaria per passare i cavi nei

vari rinvii dei tiranti e dei bozzelli, che servono a dare poi anche la portata di tiro della gru. La gru ora staziona nella vetrina del collezionista/committente che ringraziamo, come pure la Fagioli per aver concesso la riproduzione. 

